

2003 con la percentuale del 50 per cento ,rendendo il dato attuale più prudente e certamente anche più corretto rispetto al passato.

Si tratta di considerazioni sicuramente degne di essere tenute presenti e che, altrettanto sicuramente, fanno ritenere possibile un miglioramento del grado di esigibilità dei resti da riscuotere, pur permanendo alcune perplessità, fra cui quella suscitata dall'ipotesi di omogeneità di un periodo di osservazione (2000-2013), che si caratterizza, invece, per le discontinuità che possono essere state indotte dalle varie tipologie di condono nel biennio 2003-2004 sia sul piano contabile, sia su quello della possibile modificazione dei comportamenti della platea dei contribuenti.

Alla luce di sempre nuove disposizioni normative (legge di stabilità 2012 – legge n. 228 del 2012²⁸) sono stati ulteriormente prorogati i termini di scadenza delle domande di scarico da parte degli Agenti e quindi gli Uffici dell'Agenzia inizieranno l'esame delle domande di inesigibilità a partire dal 1° gennaio 2015²⁹. Tale termine non costituisce altro che l'ultimo di una serie di rinvii del termine per l'acquisizione, da parte dell'ente impositore, dell'informazione relativa all'asseverazione della non riscuotibilità di posizioni per le quali l'attività di esazione si era ormai conclusa con esito negativo e che pertanto la disposizione non avrebbe avuto effetti sul bilancio dello Stato o degli altri enti creditori.

La questione riguarda prevalentemente Equitalia: se l'attività di esazione si è conclusa con esito negativo, la Società deve solo dare all'ente impositore comunicazione dell'inesigibilità del credito. La misura è, quindi, sostanzialmente finalizzata a dare più tempo alle società di Equitalia per individuare, in una massa indistinta, le partite per le quali il 1° gennaio 2015 scadrà il termine per la presentazione dei ruoli e per i quali l'Agente della riscossione, in relazione alle informazioni acquisite per il tramite dell'Anagrafe Tributaria, non fosse riuscito a riscuotere l'intero carico. Naturalmente l'attività amministrativa diretta ad individuare le partite per le quali inviare le comunicazioni di inesigibilità consentirà anche di individuare partite per le quali potranno risultare ancora fattibili ulteriori azioni esecutive, con l'effetto di un possibile, ancorché sicuramente limitato, incremento delle entrate recuperate coattivamente. Il problema è che la massa delle partite da esaminare è enorme e continua ad aumentare: il dato sul residuo inesigibile è il risultato di una semplice sottrazione tra carico e riscosso ad una certa data, al lordo del carico in corso di lavorazione per via di una procedura esecutiva attivata. E' dubbio che le società eredi degli ex concessionari possano disporre della capacità operativa che sarebbe necessaria per esaminare singolarmente le singole partite dell'attuale arretrato e delle nuove partite che a mano a mano si accumulano.

L'operazione rileva, pertanto, sicuramente in termini di costi amministrativi per gli enti riscuotitori, e solo marginalmente, invece, in termini di possibili non previsti introiti. Senza voler considerare che ritardare il momento di eventuale accertamento

²⁸ Per l'esercizio 2011 si trattava del decreto-legge n. 216 del 2011, convertito nella legge n. 14 del 2012, c.d. milleproroghe ed il termine era 1° gennaio 2014.

²⁹ L'art. 36, comma 4^{sexies}, DL 31 dicembre 2007, n. 248 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31) stabiliva che decorsi tre anni dalla comunicazione di inesigibilità, totale o parziale, della quota, il concessionario è automaticamente scaricato e contestualmente sono eliminati dalle scritture patrimoniali i crediti erariali corrispondenti alle quote scaricate - Per la decorrenza del termine il medesimo art. 36, comma 4^{sexies}, DL n. 248 del 2007, come modificato dall'art. 1, comma 13, DL 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, dall'art. 29, comma 5, DL 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14. e dal comma 530 dell'art. 1, legge 24 dicembre 2012, n. 228.

dell'inadempimento dell'Agente della riscossione potrebbe addirittura pregiudicare l'interesse degli enti impositori.

Il confronto da un lato dei dati indicati nell'Allegato 24 al Rendiconto 2012³⁰, dalla RGS, in ordine alla riscuotibilità dei residui finali, e dall'altro dei dati di consuntivo, induce ad una valutazione di scarso realismo della riscuotibilità dei residui finali iscritti a bilancio, sia pure in miglioramento rispetto agli esercizi finanziari precedenti al 2006, si ricollega peraltro al fatto stesso che nel 2013 per il complesso delle entrate finali siano state ritenute di riscossione certa, quantunque ritardata, il 37,2 per cento³¹ delle somme rimaste da riscuotere degli esercizi precedenti, quando la riscossione dei residui, al netto delle somme rimaste da versare al 31 dicembre dell'anno precedente, è stata, nell'esercizio del 3,21 per cento³².

Va inoltre specificato come neppure la percentuale di riscossione netta dei residui, inferiore per le entrate extra tributarie (2,61 per cento) rispetto a quella delle entrate tributarie (4,03 per cento), può spiegare perché il Dipartimento del tesoro e le altre Amministrazioni classificano i loro residui come di "riscossione certa, quantunque ritardata" al 100 per cento.

Alle citate problematiche, per anni evidenziate dalla Corte, la Ragioneria generale dello Stato ha manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione i dati relativi alle somme rimaste da riscuotere per esercizio di formazione; tale intento si è, tuttavia, concretizzato unicamente in una comunicazione su supporto cartaceo e solo relativamente all'esercizio 2004.

Al fine di ottimizzare il sistema di rendicontazione delle entrate dello Stato, la RGS, nelle more della definitiva attuazione del Protocollo di intesa intervenuto con il Dipartimento, l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia in data 17 maggio 2011, e considerata la reiterata indisponibilità di una procedura informatica volta a fornire gli elementi conoscitivi necessari, ha emanato la circolare n.10 del 1° marzo 2013. In particolare, sono state impartite le necessarie istruzioni alle Ragionerie territoriali in materia di acquisizione e contabilizzazione analitica delle entrate dello Stato da espletare nelle ipotesi di discordanza tra i dati trasmessi al Sistema Informativo delle Entrate (S.I.E.) dall'Agenzia delle entrate e quelli contenuti negli elaborati contabili prodotti dagli agenti della riscossione. È stato, inoltre, precisato che le notizie analitiche devono essere relative ai singoli ruoli, a ciascuna riscossione ed ai singoli provvedimenti, al fine di fornire alla Corte dei conti, in sede di verifica del Rendiconto generale dello Stato, la classificazione dei residui secondo l'anno di provenienza.

Nonostante gli intenti propositivi, il progetto non è diventato operativo neanche con il rendiconto 2013, in considerazione del fatto che sono ancora in corso diversi e frequenti incontri tecnici per procedere con le relative fasi di test e di collaudo, e per i necessari ultimi chiarimenti inerenti i possibili errori di contenuto nei dati trasmessi: la fase di sperimentazione è ancora prossima ad essere avviata.

³⁰ Somme rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio, ridotte ai sensi dell'articolo 268 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per contabilità generale dello Stato, classificate in rapporto al grado di esigibilità.

³¹ 38,6 nel 2012, 39 nel 2011, 48,9 nel 2010, 50,9 nel 2009.

³² a fronte del 3,45 del 2012, del 3,49 nel 2011, dell'1,82 del 2010 e del 2,18 per cento del 2009.

7. Determinazione dei resti da versare

L'esito del contraddittorio con l'Amministrazione, per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione dei resti da versare, è sempre stato meno chiaro rispetto a quello relativo ai resti da riscuotere, pur mostrando un preciso impegno per cercare di risolvere i problemi nel tempo rilevati. Infatti, a tal proposito la Corte ha più volte chiesto di poter conoscere, per ciascun capitolo, la specificazione per le somme rimaste da versare riportate nell'Allegato n. 23³³ al Consuntivo. Solo dall'esercizio 2007 sono stati presentati nuovi prospetti, nei quali vengono distinte le somme da regolare con le regioni da quelle della Struttura di gestione; dal consuntivo 2008, inoltre, vengono distinte anche le somme rimaste da versare da regolarsi direttamente con la Regione Friuli-Venezia Giulia³⁴; dall'esercizio 2011, il dettaglio riguarda anche l'acquisizione diretta delle entrate da parte della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Bolzano e Trento³⁵.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tentato, in passato, di analizzare il fenomeno osservando quanto riportato nell'Allegato 23 (dettaglio per Regioni/Province) rilevando che, relativamente alle entrate tributarie, sul totale complessivo di somme rimaste da versare (conto competenza e conto residui), circa la metà è rappresentata dalle somme acquisite direttamente dalle Regioni, per le quali occorre poi procedere alle regolazioni contabili a valere sui pertinenti capitoli di spesa.

L'allegato 23 di fatto, si compone di due parti:

- la prima denominata "Stato" nella quale sono totalizzate, come illustrato nella nota integrativa al rendiconto, le somme rimaste da versare relative a sgravi provvisori fruiti dagli ex-concessionari; al recupero delle somme anticipate dall'Erario per l'erogazione dei rimborsi in conto fiscale ai contribuenti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia; agli accantonamenti a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali da operare nei confronti delle Regioni a statuto speciale e Province autonome a statuto speciale ai sensi della normativa vigente; a quote delle entrate erariali riservate allo Stato;
- la seconda denominata "Regioni/Province" nella quale vengono esposte le somme che, durante il corso dell'esercizio, sono state riscosse e versate direttamente nelle casse predette delle Regioni e Province autonome, sia in conto competenza che in conto residui.

La somma dei dati esposti nelle due parti coincide, esattamente, con le risultanze del rendiconto relative al totale dei resti da versare.

La quota riferita allo "Stato", a parere della RGS, è in gran parte dovuta ai seguenti fattori:

- deleghe di versamento effettuate a ridosso della chiusura dell'esercizio, il cui versamento al bilancio avviene nell'anno successivo, con imputazione al conto dei residui;

³³ Allegato 23: dimostrazione delle somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio distintamente per gli importi dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Regione Siciliana, dalla Sardegna, dal Friuli-Venezia Giulia (dal 2008) nonché dalla Regione Trentino-Alto Adige e dalle Province autonome di Trento e Bolzano (dal 2011), da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa, mediante mandati da commutarsi in quietanza di entrata.

³⁴ Per la regione Friuli la norma di riferimento è il d.lgs. 31 luglio 2007, n. 137 con conseguenti decreti attuativi del Ministero dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2008 e del 17 dicembre 2010.

³⁵ La norma di riferimento è la LF 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 108) ed il decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze è del 20 luglio 2011

- differenza fra le somme accertate dalla Struttura di gestione dell’Agenzia delle entrate su deleghe di versamento dei contribuenti delle predette regioni e il versamento effettuato dagli stessi contribuenti al netto delle eventuali compensazioni non ancora regolate contabilmente, con conseguente accumulo negli anni di “resti da versare” che non trovano sistemazione contabile.

In ordine al primo dei fattori il rendiconto dell’anno successivo spiega, secondo il Dipartimento, in gran parte la quota delle somme rimaste da versare alla chiusura dell’esercizio precedente, che sono state versate in conto residui nell’anno successivo.

In merito al secondo fattore, il rendiconto dà contezza³⁶ delle compensazioni fruite dai contribuenti delle predette regioni la cui entità è inglobata nell’ammontare complessivo dei “resti da versare”. Le somme riversate direttamente nelle casse regionali, trattandosi di entrate erariali e quindi accertate sui pertinenti capitoli del bilancio dello Stato, vengono contabilizzate tra gli incassi di bilancio attraverso l’emissione di mandati commutabili in quietanza di entrata emessi a carico di stanziamenti di spesa appositamente iscritti nello Stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze. Questa regolazione contabile, come riferito dalla RGS, avviene, normalmente, nel corso dell’esercizio successivo a quello in cui è avvenuta l’acquisizione diretta delle entrate da parte dei suddetti enti territoriali, vale a dire a seguito delle risultanze contabili definitive.

Considerata la rilevanza di tali informazioni è stato, negli anni, assicurato che sono in corso approfondimenti e contatti tra gli uffici competenti (Dipartimento RGS, UCB MEF, Agenzia delle entrate e Dipartimento finanze), finalizzati a consentire una esaustiva esposizione in consuntivo delle risultanze in argomento. Inoltre, saranno valutate le iniziative da adottare finalizzate a consentire la necessaria regolazione contabile di dette somme, in modo da ridurre considerevolmente la massa delle somme che rimangono da versare a tempo indeterminato.

Nell’apprezzare le intenzioni di chiarire l’annoso problema sarà obiettivo delle Corti quello di seguire gli sviluppi che tali iniziative avranno negli anni a venire, anche in considerazione del costante e progressivo aumento degli importi³⁷.

Nel 2013 i resti da versare iscritti nel consuntivo (39.341 milioni) sono superiori a quelli rilevati per il 2012 (36.190) ed i 3.151 milioni di differenza sono in gran parte appannaggio dello Stato (+2.363) (tavola A.9). Risulta notevole il costante e progressivo aumento dei resti da versare diversi da quelli da regolare contabilmente con le Regioni a statuto speciale presenti nell’allegato 23, che nel 2013 ammontano a 21.092 milioni (+12,6 per cento rispetto al 2012)³⁸.

Pur non essendone stata approfondita né l’origine, né la natura, da parte della stessa RGS, è stato ipotizzato che il fenomeno dei resti da versare “Stato”, non correlati a somme da regolare con le Regioni Siciliana, le Regioni Sardegna e Friuli-Venezia Giulia ed ora Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Bolzano e Trento sarebbe, invece, da ricollegarsi ad una serie di fattori che comprendono, oltre ai c.d.

³⁶ Allegato 1 alla Nota preliminare.

³⁷ A proposito di tali pendenze, da parte della RGS è stato chiarito che non vi sono ricompresi importi che - se avessero controbilanciato corrispondenti importi di residui passivi reiscritti in competenza negli esercizi di pagamento, in forza dell’art. 54, comma 16, legge n. 449/1997 - sarebbero dovuti essere cancellati dal bilancio. E ciò, per evitare di mantenere un’esposizione di crediti non più bilanciata, come invece sarebbe avvenuto prima dell’applicazione della predetta disposizione di legge, da quella dei debiti strettamente ad essi collegati. La RGS ha conclusivamente precisato che il richiamato art. 54, comma 16, della legge n. 449 del 1997 ha avuto effetto solo sul fronte della spesa e non ha in alcun modo riguardato i residui dell’entrata.

³⁸ Erano 18.729 nel 2012.

“buoni di sgravio”, sia spese di riscossione trattenute sul riscosso dagli agenti della riscossione, sia spese anticipate con i fondi della riscossione, da regolare contabilmente, ma che restano pendenti per la mancata allocazione degli stanziamenti di spesa necessari, sia, infine, quote, non meglio definite, di entrate erariali riservate allo Stato.

Infine, oltre alla descrizione delle singole componenti della quota “Stato” dell’allegato 23, non viene fornita alcuna quantificazione della partecipazione delle dette componenti al totale dei resti da versare di pertinenza dello Stato.

Tavola A.9

RIEPILOGO DELL’ALLEGATO 23 AL CONSUNTIVO – RESTI DA VERSARE
ESERCIZI 2012 E 2013

	Stato				Totale Regioni/Province				Totale somme da versare nel consuntivo	
	2012		2013		2012		2013		2012	2013
	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	% sul tot.	Mln	Mln
Dip. Finanze	18.153	51	20.490	53	17.447	49	18.238	47	35.600	38.728
Dip. Tesoro	386	100	388	100	0	0	0	0	386	388
Altri capitoli	190	93	214	95	14	7	11	5	204	225
Totale generale	18.729	52	21.092	54	17.461	48	18.249	46	36.190	39.341

	Regione Siciliana		Regione Sardegna		Regione Friuli Venezia Giulia		Regione Trentino A.A.		Provincia Bolzano		Provincia Trento	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln
Dip. Finanze	7.986	8.359	510	452	3.465	3.744	309	327	2.605	2.671	2.572	2.685
Dip. Tesoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri capitoli	14	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale generale	8.000	8.370	510	452	3.465	3.744	309	327	2.605	2.671	2.572	2.685

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato – Collegio di controllo sulle entrate) su dati Allegato 23

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

ALLEGATI A
(INCONGRUENZE NEI CONTI PERIODICI)

Allegato A1

INCONGRUENZE RILEVATE NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI
DA RISCOUTERE COMPETENZA CON IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI
PER CAPITOLI E ARTICOLI - TITOLI - ENTRATE FINALI

						Conti periodici Riassuntivi	Consuntivo
CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da riscuotere competenza	Da riscuotere competenza
1023	2	I	001	001	001	-1.742.235,14	-
1216	2	I	001	013	001	-282.041,78	-
1414	1	I	001	008	001	-53.205,55	-
1205	1	I	001	006	001	-48.971,91	-
1205	4	I	001	006	001	-37.683,62	-
1028	1	I	001	004	001	-12.209,27	-
1503	1	I	002	004	001	-3.201,60	295.203.903,75
1023	4	I	001	001	001	-750,00	-
1023	10	I	001	001	001	-43,57	-
1415	2	I	001	008	001	-35,10	-
1205	2	I	001	006	001	-2,00	-
Totale Titolo 1						-2.180.379,54	295.203.903,75
CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da riscuotere competenza	Da riscuotere competenza
2532	1	II	001	008	001	-8.532.297,69	-
3571	1	II	001	007	002	-1.308.335,89	-
3334	1	II	001	007	002	-80.109,48	-
3680	5	II	002	001	003	-67.379,90	-
3320	1	II	001	007	003	-59.145,42	-
2226	1	II	001	002	003	-42.424,45	-
3492	1	II	001	007	003	-31.760,32	-
2226	3	II	001	002	001	-3.577,93	-
3502	1	II	001	007	002	-3.061,44	-
2582	14	II	001	002	002	-2.555,67	-
3663	1	II	001	007	002	-1.486,25	-
2582	17	II	001	002	002	-256,35	-
3442	1	II	001	007	002	-227,40	-
2368	2	II	001	003	003	-134,05	-
2377	1	II	001	002	001	-28,84	-
2322	1	II	001	002	002	-20,72	-
2101	1	II	001	002	001	-0,58	-
Totale Titolo 2						-10.132.802,38	-
TOTALE ENTRATE FINALI						-12.313.181,92	295.203.903,75

Allegato A 2

INCONGRUENZE RILEVATE NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI
DA RISCOUTERE RESIDUI CON IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI
PER CAPITOLI E ARTICOLI - TITOLI - ENTRATE FINALI

CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Conti periodici Riassuntivi	Consuntivo
						Da riscuotere residui	Da riscuotere residui
1023	3	I	001	001	001	-496.287.257,85	-
1023	14	I	001	001	001	-140.329.273,17	-
1217	1	I	001	013	001	-47.717.083,84	-
1023	2	I	001	001	001	-19.977.665,34	-
1441	1	I	001	013	001	-5.947.897,83	-
1203	2	I	001	005	001	-3.203.354,93	-
1416	1	I	001	008	001	-2.665.850,49	-
1413	1	I	001	008	001	-1.384.963,36	-
1259	1	I	002	004	002	-563.685,92	-
1213	1	I	001	013	001	-562.729,64	-
1419	1	I	001	013	001	-356.893,82	-
1103	1	I	001	004	001	-296.940,00	-
1203	5	I	001	005	002	-129.731,06	-
1205	7	I	001	006	001	-126.991,49	-
1414	1	I	001	008	001	-104.262,77	-
1023	5	I	001	001	001	-73.817,87	-
1806	1	I	001	010	001	-10.235,36	-
1177	1	I	001	003	001	-5.164,57	-
1023	15	I	001	001	001	-3.581,75	-
1030	1	I	002	003	001	-2.825,48	-
1246	1	I	001	013	001	-1.200,73	-
1023	7	I	001	001	001	-834,06	-
1070	1	I	002	001	001	-764,24	-
1023	6	I	001	001	001	-377,57	-
1028	2	I	001	004	001	-300,00	-
1218	3	I	001	013	001	-224,25	-
1026	18	I	001	003	001	-167,33	-
1419	3	I	001	013	001	-51,65	-
1205	2	I	001	006	001	-6,71	-
1210	4	I	001	013	002	-0,82	-
1172	5	I	002	002	002	-0,78	-
1265	2	I	002	005	001	-0,01	-
Totale Titolo 1						-719.754.134,69	-

segue Allegato 2

CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da riscuotere residui	Da riscuotere residui
3642	1	II	001	007	003	-47.039.002,99	-
3571	1	II	001	007	002	-29.079.704,46	-
3580	4	II	001	007	002	-6.948.558,97	-
2335	1	II	001	002	002	-3.555.394,00	-
2181	1	II	001	002	002	-1.532.890,76	-
2181	2	II	001	002	002	-843.802,12	-
2319	3	II	001	007	002	-827.745,93	-
3518	1	II	001	002	002	-648.750,37	-
3492	1	II	001	007	003	-552.496,72	-
3320	1	II	001	007	003	-475.477,89	-
3382	1	II	002	001	002	-466.562,30	-
3402	2	II	001	002	002	-404.239,84	-
3477	3	II	002	001	002	-388.572,61	-
3573	1	II	001	002	001	-359.889,29	-
2463	1	II	001	002	003	-349.111,86	-
3334	1	II	001	007	002	-219.974,91	-
3458	1	II	001	002	002	-217.033,12	-
3348	1	II	001	007	002	-138.624,00	-
2162	1	II	001	001	001	-102.039,39	-
3402	1	II	001	002	002	-94.982,06	-
3644	1	II	001	007	003	-67.325,73	-
3572	1	II	001	007	003	-64.302,82	-
3413	2	II	001	002	002	-58.080,06	-
3580	3	II	001	007	002	-56.882,19	-
3493	1	II	001	007	003	-53.464,59	-
3511	1	II	002	001	002	-47.747,66	-
3680	4	II	001	007	002	-45.384,17	-
3757	1	II	001	007	002	-45.374,66	-
3312	13	II	001	005	001	-45.291,51	-
2368	2	II	001	003	003	-42.369,56	-
3471	1	II	001	007	002	-38.140,94	-
2065	2	II	001	001	001	-36.792,26	-
3477	1	II	001	007	002	-34.517,96	-
3490	13	II	001	002	002	-32.066,61	-
2368	3	II	001	002	001	-30.569,85	-
2584	3	II	001	002	002	-26.520,99	-
3320	2	II	001	007	003	-21.859,44	-
2612	9	II	001	003	002	-20.649,06	-
3306	1	II	001	002	001	-19.398,95	-
2226	1	II	001	002	003	-17.742,91	-

segue Allegato 2

CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da riscuotere residui	Da riscuotere residui
3452	1	II	002	001	002	-17.167,35	-
2454	8	II	001	002	002	-15.152,65	-
3378	1	II	001	002	003	-14.590,35	-
2225	1	II	001	001	001	-13.968,71	-
3347	1	II	001	007	001	-13.600,18	-
3712	1	II	001	005	003	-9.575,55	-
2582	18	II	001	002	002	-9.509,59	-
3580	2	II	001	002	001	-8.390,66	-
2368	5	II	001	002	001	-8.210,35	-
3490	15	II	001	002	002	-6.892,45	-
3509	2	II	001	005	002	-6.641,84	-
2582	12	II	001	002	002	-6.375,11	-
2574	2	II	001	005	001	-6.000,00	-
2377	1	II	001	002	001	-5.977,91	-
3397	1	II	001	007	002	-5.401,79	-
2454	10	II	001	002	002	-5.224,27	-
3695	3	II	001	007	002	-5.164,00	-
3680	3	II	001	007	002	-4.953,03	-
3659	1	II	001	007	002	-4.621,93	-
3443	1	II	001	007	002	-4.458,55	-
2385	1	II	001	002	001	-4.134,15	-
2226	2	II	001	002	003	-2.951,56	-
2066	1	II	001	001	001	-2.573,05	-
2521	1	II	001	002	001	-2.553,88	-
3564	1	II	001	007	002	-2.535,95	-
3442	1	II	001	007	002	-2.355,34	-
2332	1	II	001	002	002	-2.097,82	-
3518	22	II	001	002	002	-1.789,80	-
3374	1	II	001	002	003	-1.678,10	-
2357	1	II	001	002	001	-1.523,55	-
2619	1	II	001	003	002	-1.435,00	-
3413	1	II	001	002	002	-1.353,13	-
3746	1	II	001	002	001	-1.320,00	-
3352	1	II	001	002	003	-1.219,08	-
3326	1	II	001	005	001	-1.205,00	-
2454	5	II	001	002	002	-1.181,13	-
2582	14	II	001	002	002	-1.068,85	-
3457	1	II	001	007	002	-1.068,71	-
2321	1	II	001	002	002	-918,61	-
3618	1	II	001	002	001	-768,50	-
2383	1	II	001	002	001	-667,15	-

segue Allegato 2

CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da riscuotere residui	Da riscuotere residui
2582	17	II	001	002	002	-476,54	-
2592	3	II	001	007	003	-462,78	-
2584	1	II	001	002	002	-313,08	-
2582	20	II	001	002	003	-295,16	-
3577	1	II	001	002	003	-260,00	-
2954	1	II	001	003	004	-150,30	-
2052	1	II	001	002	003	-120,85	-
3558	1	II	001	002	002	-106,94	-
3365	1	II	001	001	001	-103,75	-
3518	23	II	001	002	002	-100,00	-
3419	2	II	001	002	002	-92,40	-
2454	2	II	001	007	003	-80,54	-
3545	1	II	001	007	003	-66,00	-
2384	1	II	001	005	003	-51,33	-
3548	1	II	001	007	002	-50,09	-
3367	1	II	002	001	001	-36,56	-
3621	1	II	001	007	002	-16,77	-
3615	1	II	001	002	001	-15,74	-
2328	1	II	001	001	001	-0,93	-
Totale Titolo 2						-95.260.409,90	-
CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da riscuotere residui	Da riscuotere residui
4053	1	III	002	001	001	-4.283,03	-
4570	1	III	002	002	002	-2.467,44	-
4007	1	III	002	001	002	-1.232,00	-
Totale Titolo 3						-7.982,47	-
TOTALE ENTRATE FINALI						-815.022.527,06	-

Allegato A 3

INCONGRUENZE RILEVATE NEI CONTI PERIODICI RIASSUNTIVI
DA VERSARE COMPETENZA CON IMPORTI NEGATIVI NEI CONTI PERIODICI
PER CAPITOLI E ARTICOLI - TITOLI - ENTRATE FINALI

						Conti periodici Riassuntivi	Consuntivo	Differenza Entrate Consuntivo da versare comp.
CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da versare competenza	Da versare competenza	Entrate Totali da versare comp.
1026	5	I	001	003	001	-22.080.306,33	107.083.761,47	-129.164.067,80
1023	18	I	001	001	001	-3.877.378,68	468.814.845,56	-472.692.224,24
1218	3	I	001	013	001	-2.842.275,89	-	-2.842.275,89
1400	1	I	001	013	002	-2.633.104,92	30.678.959,80	-33.312.064,72
1431	1	I	001	008	001	-176.850,72	2.066.839,91	-2.243.690,63
1401	1	I	001	008	001	-161.246,38	11.113.235,29	-11.274.481,67
1026	25	I	001	003	001	-156.261,44	1.401.104,15	-1.557.365,59
1205	7	I	001	006	001	-141.345,02	3.578.431,35	-3.719.776,37
1228	1	I	001	013	001	-73.109,49	490.833,34	-563.942,83
1050	1	I	001	004	001	-7.981,23	8.138,80	-16.120,03
1030	3	I	002	003	001	-4.500,00	-	-4.500,00
1002	1	I	001	004	002	-2.756,38	-	-2.756,38
1201	3	I	001	006	002	-2.299,92	-	-2.299,92
1201	4	I	001	006	002	-1.988,07	-	-1.988,07
1804	1	I	001	012	001	-1.833,97	-	-1.833,97
1238	1	I	001	013	001	-1.246,20	3.278,94	-4.525,14
1254	1	I	002	004	001	-935,45	670,42	-1.605,87
1213	3	I	001	013	001	-570,04	-	-570,04
1025	2	I	001	004	001	-403,10	140,46	-543,56
1028	2	I	001	004	001	-277,63	24.821,24	-25.098,87
1250	1	I	002	005	001	-233,64	1.143,23	-1.376,87
1301	1	I	002	004	002	-226,54	1.131,91	-1.358,45
1030	2	I	002	003	002	-175,94	-	-175,94
1802	1	I	001	012	001	-121,44	123,08	-244,52
1032	2	I	001	003	002	-108,71	135,67	-244,38
1216	3	I	001	013	001	-69,67	19,53	-89,20
1031	1	I	001	003	001	-50,00	523,93	-573,93
1023	6	I	001	001	001	-30,14	-	-30,14
1172	7	I	002	002	002	-24,73	-	-24,73
1242	6	I	002	005	001	-22,94	91,75	-114,69
1003	6	I	001	004	002	-22,49	-	-22,49
1035	1	I	001	004	001	-18,58	18,05	-36,63
1265	1	I	002	005	002	-11,74	3.649,92	-3.661,66

segue Allegato A 3

CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da versare competenza	Da versare competenza	Entrate Totali da versare comp.
1225	1	I	001	013	001	-11,36	-	-11,36
1207	1	I	002	004	001	-9,44	13.157,57	-13.167,01
1034	1	I	001	003	001	-8,64	-	-8,64
1242	4	I	002	005	001	-3,20	129,89	-133,09
1023	11	I	001	001	001	-2,58	-	-2,58
1223	1	I	001	013	001	-0,24	-	-0,24
Totale Titolo 1						-32.167.822,88	625.285.185,26	-657.453.008,14
3791	1	II	001	007	002	-60.091.000,00	-	-60.091.000,00
3511	1	II	002	001	002	-11.319.048,97	-	-11.319.048,97
2368	6	II	001	007	002	-5.925.421,86	-	-5.925.421,86
3320	1	II	001	007	003	-3.047.500,86	-	-3.047.500,86
3313	3	II	001	005	001	-1.373.220,91	11.332.208,24	-12.705.429,15
3412	1	II	001	007	002	-1.242.243,14	-	-1.242.243,14
3334	1	II	001	007	002	-951.914,04	-	-951.914,04
3382	1	II	002	001	002	-773.741,67	-	-773.741,67
2368	1	II	001	007	002	-705.463,82	-	-705.463,82
3210	2	II	001	003	003	-570.781,50	3.057.874,15	-3.628.655,65
3458	1	II	001	002	002	-394.769,26	-	-394.769,26
2319	3	II	001	007	002	-342.588,58	-	-342.588,58
3492	1	II	001	007	003	-300.155,96	-	-300.155,96
3502	1	II	001	007	002	-175.955,83	-	-175.955,83
3543	1	II	001	007	003	-163.121,00	-	-163.121,00
3330	1	II	002	001	002	-126.000,02	-	-126.000,02
2319	2	II	001	002	001	-115.783,90	-	-115.783,90
2368	3	II	001	002	001	-107.048,15	-	-107.048,15
2373	1	II	001	005	001	-95.871,10	-	-95.871,10
3210	5	II	001	003	003	-87.039,29	913,65	-87.952,94
2537	1	II	001	007	003	-85.791,38	-	-85.791,38
3644	1	II	001	007	003	-84.949,70	-	-84.949,70
2368	4	II	001	007	002	-80.247,84	-	-80.247,84
3314	1	II	001	005	001	-71.393,52	392.375,88	-463.769,40
3452	1	II	002	001	002	-45.640,39	-	-45.640,39
3680	4	II	001	007	002	-41.423,63	-	-41.423,63
3600	1	II	001	007	002	-38.867,67	-	-38.867,67
3680	5	II	002	001	003	-35.905,80	-	-35.905,80
2304	1	II	001	005	001	-33.928,90	12.862,57	-46.791,47
3378	1	II	001	002	003	-26.332,15	-	-26.332,15
3402	2	II	001	002	002	-23.286,93	-	-23.286,93
2584	3	II	001	002	002	-18.655,70	-	-18.655,70

segue Allegato A 3

CAP.	ART.	TIT.	NAT.	PRO.	ATT.	Da versare competenza	Da versare competenza	Entrate Totali da versare comp.
3397	1	II	001	007	002	-16.826,02	-	-16.826,02
3490	13	II	001	002	002	-15.120,72	-	-15.120,72
3348	1	II	001	007	002	-14.590,00	-	-14.590,00
3518	28	II	001	002	002	-11.929,40	-	-11.929,40
2368	2	II	001	003	003	-11.389,10	-	-11.389,10
3518	14	II	001	002	002	-10.845,60	-	-10.845,60
2015	1	II	001	001	001	-10.775,54	5.502,74	-16.278,28
3469	1	II	001	002	003	-10.666,23	-	-10.666,23
2523	1	II	001	005	001	-10.647,49	-	-10.647,49
3374	1	II	001	002	003	-10.006,65	-	-10.006,65
3477	1	II	001	007	002	-8.911,88	-	-8.911,88
2055	1	II	001	001	001	-7.929,16	835,27	-8.764,43
3500	4	II	001	007	002	-7.795,36	-	-7.795,36
3402	1	II	001	002	002	-7.695,00	-	-7.695,00
3457	1	II	001	007	002	-5.848,34	-	-5.848,34
3304	1	II	001	007	002	-5.815,16	-	-5.815,16
3550	3	II	001	007	002	-5.709,74	-	-5.709,74
3406	1	II	001	002	002	-5.625,00	-	-5.625,00
2368	5	II	001	002	001	-5.543,40	-	-5.543,40
3342	15	II	001	002	003	-5.357,12	-	-5.357,12
3518	1	II	001	002	002	-4.806,23	-	-4.806,23
2383	1	II	001	002	001	-4.712,49	-	-4.712,49
3555	1	II	001	007	002	-4.612,49	-	-4.612,49
2370	1	II	001	005	001	-4.517,54	114.946,38	-119.463,92
3550	4	II	001	007	002	-4.333,97	-	-4.333,97
2527	4	II	001	008	001	-4.265,53	-	-4.265,53
3319	8	II	001	005	003	-4.258,96	-	-4.258,96
2592	9	II	001	005	003	-4.111,51	-	-4.111,51
3380	1	II	002	001	001	-4.000,00	-	-4.000,00
3579	1	II	001	007	002	-3.320,78	-	-3.320,78
3373	1	II	001	005	001	-3.264,77	-	-3.264,77
3680	3	II	001	007	002	-2.741,27	-	-2.741,27
2569	9	II	001	005	001	-2.726,09	-	-2.726,09
2360	1	II	001	002	001	-2.701,83	-	-2.701,83
3442	2	II	001	007	002	-2.647,21	-	-2.647,21
2372	1	II	001	002	002	-2.443,00	-	-2.443,00
3584	1	II	001	002	001	-1.820,00	-	-1.820,00
3312	1	II	001	005	001	-1.573,11	-	-1.573,11
2525	1	II	001	005	001	-1.548,00	-	-1.548,00
3680	1	II	001	007	002	-1.372,62	-	-1.372,62